

## Imprese più pulite e quindi... più redditizie

La teoria del «management by cleaning» illustrata di nuovo a Brescia da Kagiya

**BRESCIA** È una filosofia manageriale e di vita tanto schietta quanto lineare. A tratti disarmante. La pulizia che rende le nostre case, e imprese, più linde, aiuta anche il fatturato. È l'assunto del «management by cleaning», messo a punto da Hidesaburo Kagiya, che da venditore ambulante è riuscito a diventare imprenditore di successo con la sua Yellow Hat Corporation. Anche grazie a quella che è una vera e propria teoria a misura di manager.

Un anno dopo la sua visita a Brescia, invitato come nel maggio del 2013 da Csm, Università degli Studi di Brescia, e Asso-



Il giapponese Hidesaburo Kagiya

ciazione culturale Fuji, Kagiya è tornato nella nostra città, alla Facoltà di Economia, per raccontare, ancora una volta, storie di applicazione concreta della sua filosofia in un'azienda. Al convegno «Oggi cleaner, domani leader» a Economia, a fianco di Kagiya, c'era Tamiharu Kamei, presidente di System Japan e braccio destro di Kagiya.

L'assunto da cui parte Kagiya è che grazie alla pulizia, le aziende riescono a motivare il personale, elevare il livello dei loro prodotti e servizi, aumentare la produttività, ridurre i costi, potenziare la sicurezza e prolungare la vita degli im-

pianti. E, non ultimo, migliorare il conto economico. Marco Perona, ordinario di Logistica Industriale, cita Steve Jobs: «L'innovazione è un modo di utilizzare idee per produrre ricchezza». E l'idea di Kagiya ha dato frutti sul fronte della competitività delle imprese. Un nuovo paradigma di management spiegato da chi l'ha inventato e messo in pratica in Giappone. Partendo da un presupposto: «Il significato simbolico della pulizia viene trasferito al management d'impresa, per garantire perfetto ordine di ambienti e sistemi produzione e quindi la massima efficacia».

Kagiya si è cimentato per la prima volta con l'imprenditoria dopo la guerra. Oggi la sua azienda ha 680 esercizi commerciali in tutto il Giappone. «La pulizia - dice Kagiya - non rende solo più bello un luogo. Cambia dalle fondamenta le persone e le organizzazioni e le fa crescere. Pur gestendo l'azienda, il mattino, prima che arrivassero gli altri, mi dedicavo anche a lavori di pulizia», racconta. Rendere più lindo, accogliente, l'ambiente di lavoro, si è tradotto anche in serenità, motivazione, creatività. E crescita. Kamei ha creato il gruppo System Japan con la stessa ottica che ha guidato Kagiya. Riunisce varie aziende che operano seguendo alcuni concetti chiave: precisione, azione, creazione di buone abitudini. In cui la pulizia, ovviamente, è al primo posto.

Paola Gregorio



p. 11

**CON IL GRUPPO EVA**



## Volontari all'opera per la pulizia di Sanpolino

■ Volontari e cittadini con scopa, guanti e ramazza per pulire piazzetta Ragni, a Sanpolino (nella foto Neg). Perché il quartiere è di tutti e tutti dovrebbero concorrere a mantenerlo con un aspetto decoroso. L'iniziativa è stata lanciata dal gruppo Eva (che collabora con varie iniziative a San Polo e Sanpolino), ispirandosi alla prassi del Sojido, promossa dall'imprenditore giapponese Hidesaburo Kagiama: la pulizia dell'ambiente come rispetto per la città in cui si vive e come educazione personale al dono di sé. Fra i molti partecipanti all'opera di pulizia, che si prevede di ripetere, anche l'assessore Roberta Morelli.

**IL CONVEGNO.** Brescia scopre il «Sojido». Nell'aula magna della facoltà di Economia un'iniziativa promossa da Csmt e associazione Fuji

## «Pulizia giapponese, esempio di perfezione»

I residenti di Sanpolino oggi pomeriggio all'opera. Appuntamento alle 15,30 in piazzetta Ragni

**Manuel Venturi**

Un ambiente più pulito per vivere meglio. La pulizia contribuisce a rendere migliori le relazioni tra le persone, aumenta la produttività delle aziende, fa calare i costi per la pubblica amministrazione: una pratica che in Giappone è diffusissima - ne prendono parte anche professori universitari e governatori delle città più im-

portanti - e si chiama Sojido. Un impegno per la comunità in cui si vive, che porta alla formazione di veri raduni di pulizia per tirare a lucido i parchi, le strade, i marciapiedi, le grate, le stazioni, i letti dei fiumi, persino i gabinetti pubblici. Dal Sol Levante, il Sojido sbarcherà anche a Brescia: l'appuntamento è per oggi pomeriggio alle 15.30 a Sanpolino. In piazzetta Ragni ci saranno Hidesaburo Kagiyama, fondatore della «Yellow hat» e del suo braccio destro, Tamiharu Kamei: dopo la cerimonia d'apertura - la pulizia in Giappone è un vero e proprio rito -, i residenti si occuperanno di pulire

gli spazi che vivono ogni giorno.

**IL SOJIDO** è stato oggetto di un convegno tenutosi ieri nell'aula magna della facoltà di Economia in via San Faustino: invitato dall'Associazione culturale Fuji e da Csmt, Kagiyama ha parlato dell'avventura che, da semplice venditore ambulante in bicicletta nel secondo dopoguerra, l'ha portato a guidare un'azienda che fattura un miliardo di euro all'anno. «Ci sono aziende che rendono infelici i propri collaboratori e pensano solo al profitto, ma vanno a finire male», ha spiegato l'imprenditore, ricordan-

do che «bisogna pensare al bene del proprio Paese e della comunità in cui si vive. Ma per questo bisogna impegnarsi in modo straordinario nelle cose ordinarie».

La «via della pulizia» è «una via di perfezione, serve a migliorare se stessi e il rapporto con gli altri, rende migliori le organizzazioni», ha evidenziato Rosario Manisera, presidente di Fuji, elencando i benefici che derivano dall'interiorizzazione di questa cultura: «Chi pulisce sta attento a non sporcare, migliora il proprio comportamento, dà importanza alle persone. Nelle aziende aumenta la produttività e dimi-

nuiscono gli incidenti, si generano idee geniali». La pulizia diventa quindi una vera scuola di leadership, ma anche un vero rito: prima delle pulizie di gruppo in città, i giapponesi si incontrano e trovano i ferri del mestiere in ordine, puliti e pronti per essere utilizzati. E alla fine anche scope e secchi vanno puliti e riordinati: lo stesso succederà oggi a Sanpolino.

L'amore per la pulizia in Giappone ha contagiato chiunque: si danno da fare i membri delle élite, gli studenti che rimettono a nuovo la loro scuola almeno una volta all'anno (bagni compresi, smon-



Hidesaburo Kagiyama

**Giornale di Brescia 31-5-2014**

### Quartiere ripulito... con gli occhi a mandorla



FOTOGALLERY

Quartiere pulito in stile Sol Levante. Volontari e cittadini con scopa, guanti e ramazza per pulire piazzetta Ragni, a Sanpolino. Perché il quartiere è di tutti e tutti dovrebbero concorrere a mantenerlo con un aspetto decoroso.

L'iniziativa è stata lanciata dal gruppo Eva (che collabora con varie iniziative a San Polo e Sanpolino), ispirandosi alla prassi del Sojido, promossa dall'imprenditore giapponese Hidesaburo Kagiyama: la pulizia



dell'ambiente come rispetto per la città in cui si vive e come educazione personale al dono di sé. Fra i molti partecipanti all'opera di pulizia, che si prevede di ripetere, anche l'assessore Roberta Morelli.

**BRESCIAOGGI**

Venerdì 30 Maggio 2014 pag. 49

**A VERZIANO.** Nella Casa di reclusione

## Kagiyama, la pulizia e la compagnia Lyria

Con un originale appuntamento in programma stamattina alle 10 nella Casa di Reclusione di Verziano a Brescia si apre la serie degli appuntamenti organizzati dalla Compagnia «Lyria» di Giulia Gusago nell'ambito del «Progetto Verziano», che vede la collaborazione dell'Associazione culturale italo-giapponese «Fuji» presieduta da Rosario Manisera.

Stamattina i detenuti incontreranno Hidesaburo Kagiyama, il manager giapponese fondatore del gruppo imprenditoriale Yellow Hat e tema del-

l'appuntamento sarà il Sojido, «la via della pulizia», inteso come percorso di perfezionamento personale, come strumento per gestire le aziende e come principio per rendere più onesta la società civile.

La pulizia per Hidesaburo Kagiyama non vuol dire solamente rendere più bello e decoroso l'ambiente in cui si lavora e si vive, ma è una filosofia divita che nelle aziende diventa metodo rigoroso di management e, nella società, una dedizione costante e operosa per cambiare in meglio il mondo che ci circonda.

Queste idee Hidesaburo Kagiyama le ha espresse nel suo libro «Toilet cleaning management» dal quale i laboratori di danza a Verziano hanno tratto l'ispirazione per la pratica collettiva di pulizia della palestra che accoglie le lezioni.

L'incontro è solo una delle iniziative della fase finale del «Progetto Verziano», alla terza edizione: l'11 giugno alle 21 infatti, nel Chiostro del Museo Diocesano di via Gasparo da Salò a Brescia, è in programma l'evento di chiusura: in quell'occasione sarà presentato un estratto dello spettacolo «Il canto del ritorno» con gli allievi di Compagnia Lyria e gli ospiti della Casa di Reclusione Verziano Brescia che hanno partecipato ai laboratori creativi annuali. ● L.FERT

-----

**BRESCIAOGGI** Pag. 16  
Sabato 31 Maggio 2014

**LA CURIOSITÀ.** A Brescia la «filosofia» promossa da Kagiyama

# Sanpolino, «pulivamo alla giapponese»

Ha 81 anni ed è alla guida di un impero da 1 miliardo. Ma anche Hidesaburo ha pulito con i residenti

**Manuel Venturi**

Sanpolino è stata conquistata dal Sojido. La filosofia giapponese della pulizia, esportata in tutto il mondo da Hidesaburo Kagiyama, ieri ha fatto tappa a Brescia: un successo che ha chiamato a raccolta circa 150 residenti del nuovo quartiere a est della città, tutti impegnati a rendere più belle le vie che vivono ogni giorno. La partecipazione all'iniziativa, promossa dall'Associazione culturale Fuji e dalla Cooperativa Andropolis, a cui hanno aderito 35 realtà del territorio, ha stupito gli stessi organizzatori ed è stata decisamente variegata: dai bambini ai ragazzi, dagli adulti agli anziani, tutti si so-

no armati di scope, scalpelli, spugne e rastrelli per tirare a lucido muri, strade e aiuole.

Il via ai lavori è stato preceduto da alcuni interventi, tra cui quello dell'assessore alla Scuola del Comune, Roberta Morelli, che ha annunciato per l'anno prossimo «una giornata della pulizia che vorrebbe coinvolgere tutti gli istituti della città». Marco Menni, presidente di Concooperative, ha sottolineato «la ricchezza di Brescia nel prendersi carico delle responsabilità», mentre Enzo Torri, segretario generale di Cisl (che si è messo all'opera con ramazza e paletta) ha auspicato che i bresciani «riscoprono il sapore di partecipare in prima persona». Tra i promotori dell'iniziativa c'erano anche i responsabili del progetto «Il quartiere come bene comune», la cui referente, Adriana Mostarda, ha ricordato l'assioma secondo cui «prenderci cura del posto in

cui si abita rende tutto più bello». La chiusura è toccata a Kagiyama: «Vorremmo che Brescia diventasse la città più pulita d'Italia. Non c'è amore più grande che amare la propria città». Parole che ha messo in pratica: nonostante abbia 81 anni (e sia il fondatore di un'azienda che fattura 1 miliardo di euro l'anno), Kagiyama si è unito ai residenti di Sanpolino, senza paura di inginocchiarsi e sporcarsi le mani.

**DOPOISALUTI** di rito, si è passati ai fatti. Divisi in 5 squadre e armati di tutto il necessario - dai guanti alle scope, dalle palette alle spatole, fino alle spugne e ai raccoglitori per la raccolta differenziata -, i partecipanti hanno usato l'olio di gomito per rendere il loro quartiere più bello. Ogni squadra si è occupata di un'azione: chi del portico di corso Bazoli, dove parecchio sporco si era accumulato davanti ai negozi sfitti,



Circa 150 i residenti del quartiere impegnati nelle pulizie



Anche i giovanissimi di ramazza per migliorare il loro quartiere

chi della zona davanti alla Circoscrizione Est, altri ancora della stazione del metrò o delle aree verdi. La pulizia è stata radicale: gli adepti del Sojido hanno tolto le erbacce e i rifiuti dalle aiuole, spazzato le strade e i marciapiedi, raccolto le cartacce, i mozziconi di sigaretta e tutti i residui lasciati a terra da chi non si cura della vivibilità.

Tantissimi sono stati anche i giovani e giovanissimi che si sono dati da fare con scope e palette, ma soprattutto con le spugne, con cui hanno cancellato dai muri moltissime scritte: un segnale positivo, visto che solitamente sono i loro coetanei a rovinare i palazzi con scritte e disegni. Al termine, tutti hanno partecipato al rinfresco organizzato dalle Fornarine di corso Bazoli.

La filosofia del Sojido è solo all'inizio: l'intento delle associazioni, come ha spiegato Gisella Pricoco, presidente della cooperativa Elefanti volanti, è di dare un seguito alla pulizia di ieri. «È un esempio tangibile del welfare di comunità», ha spiegato: un modello che da Sanpolino vorrebbe espandersi in tutta la città. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA